

Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento favorevole delle vendite di energia della seconda parte del 1997 è proseguito anche nei primi tre mesi del 1998 durante i quali si è registrato un aumento delle quantità vendute, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, del 4,1% soprattutto per la sensibile ripresa dei consumi dell'industria. Pertanto i risultati della gestione dell'ENEL previsti per il 1998 si stimano in linea con le performance operative già realizzate nel 1997 e con gli obiettivi posti in tema di crescita aziendale e miglioramento della redditività. In particolare è prevista una crescita del margine operativo lordo che dovrebbe superare i 15.000 miliardi di lire, nonostante l'aumento del costo a carico dell'ENEL per acquisto energia.

Le performance del 1998 beneficeranno comunque di una consistente riduzione dell'indebitamento, anche in relazione al maggior apporto dell'autofinanziamento e all'ottimizzazione del capitale investito.

La gestione dell'esercizio 1998 sarà orientata al proseguimento delle azioni intraprese per la crescita dell'efficienza dei processi aziendali e per il miglioramento dell'efficacia nell'erogazione dei servizi.

In particolare, in termini di qualità del servizio e rapporti con la clientela, si prevede di migliorare la percezione aziendale attraverso azioni tese alla rilevazione delle aspettative e dei bisogni dei clienti. In tale quadro si avvieranno iniziative di fidelizzazione della clientela anche attraverso l'offerta di "pacchetti" di servizi innovativi.

In merito alla produttività delle risorse impiegate nell'attività di esercizio, proseguiranno con vigore le azioni di contenimento dei costi attraverso la ricerca dell'efficienza ad ogni livello operativo.

Gli investimenti in impianti nel 1998 sono previsti in circa 6.200 miliardi di lire, e si riferiscono per circa 2.000 miliardi di lire a impianti di produzione, per circa 600 miliardi di lire a impianti di trasmissione e per circa 3.600 miliardi di lire a impianti di distribuzione e altri impianti.

Proseguiranno inoltre le azioni per la finalizzazione delle alleanze strategiche dirette sia alla valorizzazione degli asset e delle competenze aziendali sia alla ricerca di nuove opportunità nei campi di interesse aziendale per l'ottimizzazione delle proprie capacità produttive e degli investimenti effettuati.

Tale obiettivo sarà altresì perseguito attraverso la societarizzazione delle diverse attività dell'ENEL, anche in una prospettiva di riassetto del settore.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio 1997 dell'ENEL S.p.a.

Signori Azionisti,

il bilancio 1997 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 1998 e ci è stato consegnato nei termini di legge atteso che l'Assemblea degli Azionisti è stata convocata per il giorno 30 giugno 1998; in tale occasione gli Amministratori accantonarono nei "fondi per rischi ed oneri" un importo di 1.490 miliardi a seguito della deliberazione n. 14/1998 del 16 dicembre 1997 con cui la Corte dei Conti ebbe a rilevare "la non regolarità e la non conformità a legge" dei provvedimenti CIP di liquidazione dei rimborsi per oneri nucleari (esercizi 1989, 1990, 1991), nonché sulla base del "documento per la consultazione" emesso dall'Autorità per l'energia ed il gas il 13 maggio 1998 contenente una serie di rilievi in ordine al rimborso degli oneri in questione. Il Collegio Sindacale, nei termini di legge, depositò la propria relazione in data 9 giugno 1998.

In data 18 giugno 1998 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la deliberazione n. 58/98 dell'Autorità per l'energia ed il gas, che in base alla legge 14 novembre 1995 n. 481 ha verificato la congruità dei criteri adottati per determinare i rimborsi degli oneri connessi alla sospensione e alla interruzione dei lavori per la realizzazione di centrali nucleari nonché alla loro chiusura e ha determinato gli oneri ammessi a reintegrazione, impartendo disposizioni alla Cassa conguaglio per il settore elettrico di assumere i conseguenti provvedimenti applicativi. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di tale nuova circostanza e nella seduta del 24 giugno 1998 ha rideliberato il bilancio 1997 annullando l'accantonamento di 1.490 miliardi nei "fondi per rischi ed oneri" e, nel contempo, ha appostato un "fondo svalutazione crediti verso la Cassa conguaglio per oneri sul nucleare" per un importo di 390 miliardi in considerazione che il provvedimento dell'Autorità non può ritenersi definitivo in quanto atto amministrativo suscettibile di impugnativa.

Il Collegio Sindacale nel prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 1998 ha ritenuto necessario riformulare la propria relazione e pertanto Vi informa che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione si riassume nei seguenti principali aggregati:

Stato patrimoniale

Lire milioni

Attivo	
- Immobilizzazioni	69.019.554
- Circolante	15.410.000
- Ratei e risconti	221.551
	84.651.105
Passivo	
- Patrimonio netto	26.535.907
- Fondi per rischi ed oneri	6.437.436
- Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	4.648.663
- Debiti	46.150.620
- Ratei e risconti	878.479
	84.651.105
Conti d'ordine	
- Garanzie prestate	520.622
- Altri conti d'ordine	158.168.658
	158.689.280

Conto economico

Lire milioni

Valore della produzione	41.811.582
Costi della produzione	(35.543.725)
Proventi e oneri finanziari	(2.186.133)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(193.346)
Proventi e oneri straordinari	(823.102)
Imposte sul reddito	(2.089.000)
Utile di esercizio	976.276

L'ENEL S.p.a. ha redatto il bilancio 1997 in conformità allo schema previsto dal decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, come stabilito anche per le imprese elettriche dai decreti del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato dell'11 luglio 1996 e del 17 marzo 1997, pubblicati, rispettivamente, nella G.U. n. 171/1996 e n. 75/1997.

In conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta compiutamente le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della società e delle sue controllate con particolare riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sulle attività di ricerca e sviluppo, sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e giudiziari e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

In particolare, fra le vicende successive alla chiusura dell'esercizio, viene illustrata la deliberazione n. 58/98 dell'Autorità per l'energia ed il gas, emessa, come riferito nella parte introduttiva della presente relazione, in data 12 giugno 1998 e in seguito alla quale il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre a nuova deliberazione il bilancio, ha ritenuto di annullare il precedente accantonamento nei "fondi per rischi ed oneri" di 1.490 miliardi e appostare, invece, un accantonamento al "fondo svalutazione crediti verso la Cassa congruaglio per oneri sul nucleare" pari a 390 miliardi. Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione e alle sue conseguenti determinazioni.

I valori contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico del 1997 sono stati posti a confronto, come prescritto dall'articolo 2423-ter c.c., con i corrispondenti valori del bilancio 1996, opportunamente riclassificati secondo il nuovo piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 1997, al fine di adeguare la contabilità alle indicazioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La nota integrativa espone i criteri di valutazione, analoghi a quelli utilizzati per il bilancio 1996; riporta, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. e in particolare le indicazioni di cui all'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 (rivalutazioni monetarie operate su beni ancora iscritti in bilancio); agli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991, n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese); all'articolo 105, 7° comma del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (distinzione delle riserve e degli altri fondi ai fini fiscali). Sono state, inoltre, fornite le indicazioni prescritte dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (agevolazioni e riduzioni tariffarie).

Risultano depositate, come prescritto dall'articolo 2429 c.c., le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Con l'assenso del Collegio Sindacale la voce "Immobilizzazioni immateriali" dello stato patrimoniale è stata incrementata di lire 26.183 milioni per costi sostenuti nel 1997 per la realizzazione e l'acquisto di software applicativo; tale voce ha così raggiunto l'importo di lire 69.685 milioni al netto dell'importo ammortizzato di lire 24.092 milioni corrispondente ad un terzo del valore dei progetti acquistati e/o ultimati.

Analogamente agli esercizi precedenti, sono stati imputati al conto economico ammortamenti aggiuntivi rispetto alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite; l'importo complessivo è pari a lire 2.476,9 miliardi e corrisponde al limite massimo consentito dalle disposizioni fiscali vigenti. Qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati solo in base alle aliquote economico-tecniche, il patrimonio netto al 31 dicembre 1997 e l'utile netto dell'esercizio sarebbero risultati superiori rispettivamente di lire 5.990 miliardi e di lire 2.360 miliardi, al netto dell'effetto fiscale teorico.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo, anche sulla base dei contatti avuti con la società di revisione "Arthur Andersen S.p.A.", che il bilancio 1997 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si sia reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c.. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le disposizioni dell'art. 2426 c.c.

Inoltre, Vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo sintetico-complessivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati ed alle informative assunte dalla società di revisione, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Il Signor Magistrato nominato dalla Corte dei Conti ha costantemente assistito alle riunioni degli organi collegiali ed ha collaborato con il Collegio Sindacale nell'esercizio della funzione di controllo.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto, non avendo particolari osservazioni da formulare e dato atto che la società di revisione non ci ha denunciato fatti censurabili ai sensi dell'articolo 2408 c.c., riteniamo che il bilancio 1997 e la destinazione dell'utile di esercizio possano essere da Voi approvati secondo le proposte del Consiglio di Amministrazione.

Vi segnaliamo, infine, che per compiuto triennio è in scadenza il mandato del Collegio Sindacale nonché l'incarico di revisione e di certificazione del bilancio ENEL S.p.a. alla società Arthur Andersen S.p.A. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere di conseguenza.

Roma, 25 giugno 1998

Il Collegio Sindacale

BILANCIO CONSUNTIVO

Stato patrimoniale

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Attivo	al 31.12.1997		al 31.12.1996	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	Esigibili entro 12 mesi		Esigibili entro 12 mesi	
I. Immateriali				
immobilizzazioni in corso e acconti	40.552.092.181		29.483.780.461	
Altre	114.274.575.991		165.344.290.036	
		154.826.668.172		194.828.070.497
II. Materiali				
Terreni e fabbricati	13.239.526.821.950		13.073.186.676.062	
Impianti e macchinario	40.247.947.836.936		39.409.320.076.822	
Attrezzature industriali e commerciali	181.864.204.414		210.834.441.174	
Altri beni	219.234.572.017		307.926.570.637	
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.614.430.478.457		14.372.165.734.036	
		65.503.003.913.774		67.373.433.498.731
III. Finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese controllate	219.189.429.292		230.840.697.716	
- imprese collegate	2.250.000.000		402.697.929.622	
- altre imprese	4.269.300.000		4.269.300.000	
	225.708.729.292		637.807.927.338	
Crediti:				
d) verso altri	194.302.600.712	1.131.851.318.600	186.697.716.411	964.314.687.822
e) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	178.773.552.656	1.993.273.552.656	1.386.100.000.000	3.496.312.403.493
	3.125.124.871.256		4.460.627.091.315	
Altri titoli	10.890.163.940		107.858.351.866	
		3.361.723.764.488		5.206.293.370.519
Totale immobilizzazioni	Esigibili oltre 12 mesi	69.019.554.346.434	Esigibili oltre 12 mesi	72.774.554.939.747
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.640.426.747.818		2.177.126.394.974	
Acconti	32.173.350.842		22.784.745.235	
		1.672.600.098.660		2.199.911.140.209
II. Crediti				
Verso clienti	453.625.137.310	5.237.005.150.613	535.190.590.106	5.064.053.852.567
Verso imprese controllate		51.173.413.448		70.577.594.378
Verso imprese collegate		6.130.537.874		4.030.181.200
Verso altri	1.949.431.111	1.093.014.494.895	5.478.416.799	806.943.857.908
Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		6.835.391.229.629		6.869.525.435.008
		13.222.714.826.459		12.815.130.921.061
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli		136.219.903.855		149.599.194.652
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	376.910.599.434		175.254.632.418	
Danaro e valori in cassa	1.555.026.596		2.388.424.405	
		378.465.626.030		177.643.056.823
Totale attivo circolante		15.410.000.455.004		15.342.284.312.745
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		17.110.555.342		14.024.833.857
Risconti attivi:				
- disaggio su prestiti	25.824.435.480		35.428.003.231	
- altri	178.615.523.087		185.741.121.181	
		204.439.958.567		221.169.124.412
Totale ratei e risconti		221.550.513.909		235.193.958.269
TOTALE ATTIVO		84.651.105.315.347		88.352.033.210.761

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Patrimonio netto e passivo				
	al 31.12.1997		al 31.12.1996	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		12.126.150.379.000		12.126.150.379.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		-		-
III. Riserva di rivalutazione		-		-
IV. Riserva legale		201.491.050.241		137.885.550.352
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		-		-
VI. Riserve statutarie		-		-
VII. Altre riserve:				
Rimborsi effett. dal Min. Tesoro ai sensi Leggi Finanziarie	1.921.950.200.006		1.921.950.200.006	
Riserva ex lege n. 292/1993	10.607.210.493.834		10.607.210.493.834	
Riserva per contrib. in c/cap. (ex art. 55 DPR n. 917/86)	36.872.304.380		30.275.146.187	
Diverse	38.930.786.875		38.930.786.875	
		12.604.963.785.095		12.598.366.626.902
VIII. Utili portati a nuovo		627.026.254.526		619.010.644.155
IX. Utile dell'esercizio		976.275.961.137		1.272.109.997.781
Totale Patrimonio netto		26.535.907.429.999		26.753.523.198.190
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.490.439.284.265		2.441.294.932.593	
Per imposte	238.142.000.000		411.370.270.000	
Altri	3.708.854.301.384		3.848.384.309.644	
		6.437.435.585.649		6.701.049.512.237
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.648.663.253.938		4.731.477.099.033
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
Obbligazioni	14.839.188.475.167	16.388.732.196.026	16.264.327.196.035	17.903.636.771.173
Debiti verso banche:				
- per finanziamenti a medio e lungo termine	13.152.458.273.974	15.629.456.227.364	14.570.049.247.114	16.133.791.209.472
- per finanziamenti a breve termine		1.169.822.444.386		731.871.924.021
Acconti	16.981.162.887	1.837.576.656.039	2.001.430.252	1.574.780.836.027
Debiti verso fornitori	192.782.627.718	5.306.338.462.106	183.155.688.308	5.308.253.985.256
Debiti verso imprese controllate	35.829.500	131.528.845.007	464.921.182	190.766.300.817
Debiti verso imprese collegate		26.938.919.093		71.455.918.216
Debiti tributari		681.391.362.549		1.738.567.991.356
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.816.946.839	493.333.899.310	33.209.698.490	750.115.573.187
Altri debiti	727.972.946.688	2.112.641.217.840	847.105.907.766	2.325.122.860.995
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		2.372.860.158.170		2.525.213.836.287
Totale debiti		46.150.620.387.890		49.253.577.206.807
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		626.986.844.669		732.283.005.165
Risconti passivi:				
- aggio su prestiti	7.145.833.333		8.970.833.333	
- altri	244.345.979.869		171.152.355.996	
		251.491.813.202		180.123.189.329
Totale ratei e risconti		878.478.657.871		912.406.194.494
Totale passivo		58.115.197.885.348		61.598.510.012.571
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		84.651.105.315.347		88.352.033.210.761
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	520.621.927.509		556.644.693.014	
Altri Conti d'ordine	158.168.657.707.423		150.243.671.375.094	
Totale conti d'ordine		158.689.279.634.932		150.800.316.068.108

Conto economico

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1997		1996	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:				
- Ricavi tariffari	24.998.493.836.690		25.004.408.486.353	
- Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	12.708.999.153.310		11.764.152.061.975	
		37.707.492.990.000		36.768.560.548.328
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ed altre attività interne		1.981.056.794.708		2.533.459.706.163
Altri ricavi e proventi:				
- Contributi di allacciamento	1.028.318.447.401		924.793.189.306	
- Diversi	1.094.714.095.294		1.264.777.632.848	
		2.123.032.542.695		2.189.570.822.154
Totale valore della produzione		41.811.582.327.403		41.491.591.076.645
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		14.738.257.270.001		14.475.683.126.581
Per servizi		2.320.328.154.905		2.752.681.430.479
Per godimento di beni di terzi		447.806.027.392		419.002.548.966
Per il personale:				
a. salari e stipendi	5.434.774.975.322		5.809.087.926.961	
b. oneri sociali	2.138.140.307.331		2.241.187.351.226	
c. trattamento di fine rapporto	492.308.339.897		574.612.655.664	
d. trattamento di quiescenza e simili	323.989.775.021		306.861.879.844	
e. altri costi	261.448.689.183		254.063.312.582	
		8.650.662.086.754		9.185.813.126.277
Ammortamenti e svalutazioni:				
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.091.708.977		19.055.312.018	
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.115.388.207.677		7.710.830.390.199	
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	132.700.038.349		165.117.974.740	
d. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	105.536.499.911		125.330.507.740	
		8.377.716.454.914		8.020.334.184.697
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		536.715.564.785		-374.430.999.957
Accantonamenti per rischi				171.550.000.000
Altri accantonamenti		88.028.000.000		370.600.000.000
Oneri diversi di gestione		384.211.742.286		406.567.418.244
Totale costi della produzione		35.543.725.301.837		35.327.800.835.287
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		6.267.857.026.366		6.163.790.241.358

Segue: Conto economico

Lire	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1997		1996	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate		702.843.750		956.250.000
Altri proventi finanziari:				
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- altri	299.864.614.654		443.819.212.482	
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	68.683.000		102.139.773	
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.101.522.970		10.254.464.214	
d. proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	19.758.931		2.932.009.806	
- altri	116.620.007.763		486.265.691.415	
		423.674.587.318		943.373.517.690
Interessi e altri oneri finanziari:				
- da imprese controllate	6.250.022.183		5.175.838.961	
- da imprese collegate	1.374.279.989		1.438.925.826	
- altri	2.602.885.891.662		3.437.419.896.089	
		-2.610.510.193.834		-3.444.034.660.876
Totale proventi e oneri finanziari		-2.186.132.762.766		-2.499.704.893.186
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni:				
Svalutazioni:				
a. di partecipazioni	192.930.954.369			
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	414.904.131			
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			100.000	
		193.345.858.500		100.000
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-193.345.858.500		-100.000
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
b. altri	367.018.603.634		269.667.849.609	
		367.018.603.634		269.667.849.609
Oneri:				
b. imposte relative a esercizi precedenti	85.478.000			
c. altri	1.190.035.569.597		230.669.100.000	
		1.190.121.047.597		230.669.100.000
Totale proventi e oneri straordinari		-823.102.443.963		38.998.749.609
Risultato prima delle imposte (A-B+C-D+E)		3.065.275.961.137		3.703.043.997.781
Imposte sul reddito e sul patrimonio netto		2.089.000.000.000		2.430.974.000.000
UTILE DELL'ESERCIZIO		976.275.961.137		1.272.109.997.781

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il decreto Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato 11 luglio 1996, modificato da quello del 17 marzo 1997, ha stabilito che a decorrere dall'esercizio 1997, la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa delle società elettriche siano conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127. Pertanto, il bilancio è stato redatto in ottemperanza a tali disposizioni.

Le ulteriori informazioni richieste dal citato decreto ministeriale sono riportate nell'apposito prospetto allegato a questa nota integrativa; vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Gli schemi di bilancio utilizzati sino al 31 dicembre 1996 erano redatti sulla base della normativa di cui alla Legge n. 191 del 4 marzo 1958 (legge speciale da applicarsi da parte delle società elettriche); ai soli fini informativi venivano riportati, in allegato, lo stato patrimoniale ed il conto economico redatti nella forma prevista dal D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, desunti dai primi mediante opportune riclassifiche.

Si precisa peraltro che lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 dicembre 1996, riportati a fini comparativi, differiscono da quelli a suo tempo allegati a seguito di alcune riclassifiche rese necessarie per riflettere l'impostazione del nuovo piano dei conti finalizzato nell'autunno 1997 e analiticamente strutturato in funzione delle normative di riferimento. Tali riclassifiche, principalmente riferite all'enucleazione dei fabbricati industriali prima inclusi tra gli impianti e macchinari, non hanno modificato l'entità del patrimonio netto e del risultato d'esercizio al 31 dicembre 1996.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 1997, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nel seguito.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

Come previsto dal D. Lgs. 127/1991 è stato predisposto il bilancio consolidato del Gruppo ENEL.

Principi contabili

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 1997 sono stati confermati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, adottati per il bilancio al 31 dicembre 1996, i più significativi dei quali sono qui di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Altre

Gli oneri per la realizzazione del software sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzati in tre anni.

Il "Contributo di solidarietà" di cui alla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 è ammortizzato in tre anni, periodo di dilazione del suo pagamento, così come consentito dalla suddetta normativa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle Leggi n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla Legge n. 413 del 30 dicembre 1991 e delle rettifiche operate ai sensi della Legge n. 292 del 9 agosto 1993.

Il valore degli impianti elettrici primari è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Dal 1989, in relazione alla facoltà consentita sia dalle

norme civilistiche sia da quelle fiscali vigenti, non si è più proceduto alla patrimonializzazione degli oneri finanziari relativi alle opere in costruzione.

Dal valore delle immobilizzazioni materiali sono esclusi i costi sostenuti per il mantenimento o per il ripristino dello stato di efficienza e del buon funzionamento degli impianti; tali costi, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità degli stessi impianti, vengono posti a carico dell'esercizio nel corso del quale si svolgono i relativi interventi.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, sulla base di uno specifico studio supportato dal parere di una società specializzata esterna.

Come consentito dalla normativa sul bilancio ed esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono inoltre calcolati ammortamenti "aggiuntivi" fino al limite delle aliquote fiscali ordinarie, nonché ammortamenti anticipati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione si ripristina il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le *Partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese* sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e si riferiscono ad imprese non quotate in Borsa.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. In presenza di impegni a ripianare quote di patrimoni netti negativi di partecipate, l'eccedenza rispetto all'integrale svalutazione trova copertura in un fondo oneri da partecipazioni.

Gli *Altri titoli* includono obbligazioni ENEL valutate al valore nominale ed altre obbligazioni iscritte al costo di acquisto che viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Sono valutate al costo di acquisto determinato con il metodo della media ponderata. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati per i quali non è prevista la corresponsione di interessi sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

Le obbligazioni ENEL in portafoglio sono valutate al valore nominale mentre le altre obbligazioni ed i titoli di Stato sono iscritti al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa Valori nel mese di dicembre.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. I "Disaggi di emissione ed altri oneri su prestiti" sono acquisiti a conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

Fondi per rischi ed oneri

Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

È costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti, a suo tempo sottoscritto, ed accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Per imposte

È costituito a fronte di componenti reddituali già rilevati a conto economico ma con tassazione differita. Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Altri fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti dai clienti a fronte di specifiche opere il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono differiti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto capitale che beneficiano della sospensione d'imposta prevista dalla normativa fiscale vigente fino al 31 dicembre 1997 sono iscritti - quando i relativi ammontari maturati divengono certi e per le quote effettivamente incassate - per metà in un'apposita riserva di patrimonio netto, per usufruire della citata sospensione d'imposta, e per la restante quota sono differiti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è determinabile.

Ricavi tariffari

Sono determinati con criteri uniformi nel tempo in relazione ai quantitativi di energia elettrica rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre, ed ai corrispettivi previsti dai provvedimenti di legge e dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera ai cambi medi del mese di dicembre, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa in un apposito fondo oscillazione cambi. Nella determinazione di detto fondo prudenzialmente non vengono considerati eventuali utili netti derivanti dalla conversione delle partite a medio-lungo termine.

Operazioni in strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

I differenziali di interesse attivi e passivi maturati alla fine dell'esercizio su strumenti finanziari derivati, finalizzati alla limitazione del rischio di oscillazione del tasso d'interesse originario su finanziamenti con caratteristiche analoghe (per scadenza ed importo), anche attraverso la trasformazione del relativo tasso, vengono registrati per competenza temporale nel conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.